

LE LETTERE

cara Provincia

[LA PRECISAZIONE / 1]

Quanta confusione attorno agli infermieri

Egr. direttore,
le scrivo come Presidente del Collegio Infermieri della Provincia di Como, in merito all'articolo apparso sulla Provincia di venerdì 29 maggio u.s., pag. 26, dal titolo "Dalla scuola del Ronco 23 nuovi Infermieri" dove è palese la confusione tra Infermieri ed Ausiliari Socio Assistenziali (ASA).

Come nell'ottobre scorso (vedi La Provincia 18 e 25 ottobre 08) mi trovo a fare precisazioni che credevo oramai superflue, soprattutto per dei giornalisti professionisti.

Non si tratta certo di sminuire il ruolo dell'ASA nell'assistenza alle persone bensì di fare corretta informazione.

Infatti l'ASA è una figura di supporto all'assistenza, che opera nei contesti socio-assistenziali (non in Ospedale bensì nelle Rsa - case di riposo, nell'assistenza realizzata dai comuni al domicilio e così via.), sotto la guida di professionisti (Infermieri e Assistenti Sociali in prevalenza) che ne coordinano le attività, programmando e valutando i risultati.

La garanzia dell'assistenza infermieristica, come definito dalla legge, è responsabilità esclusiva dell'Infermiere.

In termini formativi, concettuali ed operativi la differenza è sostanziale. Infatti all'infermiere, per poter esercitare la professione, è richiesta una formazione Universitaria (laurea triennale e/o specialistica), l'adesione ad un codice deontologico, l'iscrizione ad un albo professionale, il mantenimento di una formazione continua (obbligo ECM).

Recentemente abbiamo celebrato la Giornata Internazionale dell'Infermiere, come avviene in tutto il mondo ogni 12 maggio, con una fitta campagna informativa (ospitata anche sul vostro giornale). Prendiamo atto che il lavoro da fare è ancora molto e siamo a chiedere il sostegno e la collaborazione della buona stampa, come è il caso del vostro giornale, caro a molti nostri iscritti.

Cordiali saluti.

Dr. Stefano Citterio
Presidente IPASVI Como